

## REGIONE LAZIO

## Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – ottobre 2022)

	LAZIO	ITALIA	% LAZIO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	25.451	305.395	8,3%
di cui con esito mortale	96	886	10,8%

Genere	FROSINONE	LATINA	RIETI	ROMA	VITERBO	LAZIO	%
Donne	910	1.607	280	12.444	518	15.759	61,9%
Uomini	536	973	121	7.774	288	9.692	38,1%
Classe di età							
fino a 34 anni	227	484	48	4.190	187	5.136	20,2%
da 35 a 49 anni	533	1.012	142	7.412	311	9.410	37,0%
da 50 a 64 anni	658	1.019	205	8.160	295	10.337	40,6%
oltre i 64 anni	28	65	6	456	13	568	2,2%
<b>Totale</b>	<b>1.446</b>	<b>2.580</b>	<b>401</b>	<b>20.218</b>	<b>806</b>	<b>25.451</b>	<b>100,0%</b>
incidenza sul totale	5,7%	10,1%	1,6%	79,4%	3,2%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	2,0%	4,0%	3,9%	2,9%	5,9%	3,1%	

di cui con esito mortale	13	10	2	69	2	96
--------------------------	----	----	---	----	---	----

Nota: i dati dell'ultima rilevazione bimestrale aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

**Rispetto alla data di rilevazione del 31 agosto 2022**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 761 casi (+3,1%, lievemente superiore al +2,9% nazionale), di cui 168 avvenuti a settembre e 290 a ottobre 2022, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. Per aumento in termini relativi spicca la provincia di Viterbo.

**L'analisi nella regione** evidenzia che le denunce pervenute da inizio pandemia afferiscono per il 35,7% al 2020, per il 17,9% al 2021 e per il 46,4% ai primi dieci mesi del 2022 (dopo aver superato già nei primi tre mesi i contagi dell'intero anno 2021 e nei primi sei mesi anche quelli del 2020). Dopo il 2020 caratterizzato dalle ondate di marzo-aprile e di fine anno, il 2021 ha avuto, come per il dato nazionale, un andamento tendenzialmente decrescente, con minimi estivi e una ripresa del fenomeno a fine anno; il 2022 è iniziato con una forte accelerazione dei contagi a gennaio e un andamento altalenante nel prosieguo, con altri aumenti a marzo e luglio.

**Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione:** i 96 decessi complessivi si distribuiscono quasi equamente tra il 2020 e il 2021 con un solo caso nel 2022.

**Le professioni**

- tra i tecnici della salute l'84% sono infermieri, il 4% fisioterapisti e il 3% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre la metà è composta da medici generici, internisti, anestesisti-rianimatori, cardiologi, radiologi, ortopedici, primari in terapie mediche e nefrologi;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, prevalentemente ausiliari ospedalieri e portantini/barellieri, il 13% è collaboratore scolastico /bidello;
- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, per oltre i tre quarti sono postini-portalettere;

- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia, il 90% è costituito da vigili urbani, il resto da guardie giurate;
- tra i professori di scuola primaria e pre-primaria, il 70% si concentra nelle scuole materne e asili nido;
- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, soprattutto postali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc. la metà si concentra nelle pulizie di ospedali/ambulatori e di locali; quasi il 30% sono operatori ecologici;
- tra i conducenti, la metà guidano autoambulanze.

### L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 95,0% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,5%), la Navigazione (0,4%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 67,4% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (57,3% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (10,1%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (11,4%) prevalgono i servizi postali e di corriere;
- nel "Noleggio e servizi alle imprese" (3,4%), in particolare gli addetti alle pulizie;
- nei "Servizi di informazione e comunicazione" (2,9%), casi sia nelle produzioni cinematografiche-televisive che nelle telecomunicazioni (specialisti informatici);
- nel "Commercio" (1,9%), quasi esclusivamente quello "al dettaglio";
- in "Altre attività di servizi" (1,3%) tra i più colpiti gli addetti all'assistenza alla persona e pulizie di locali.

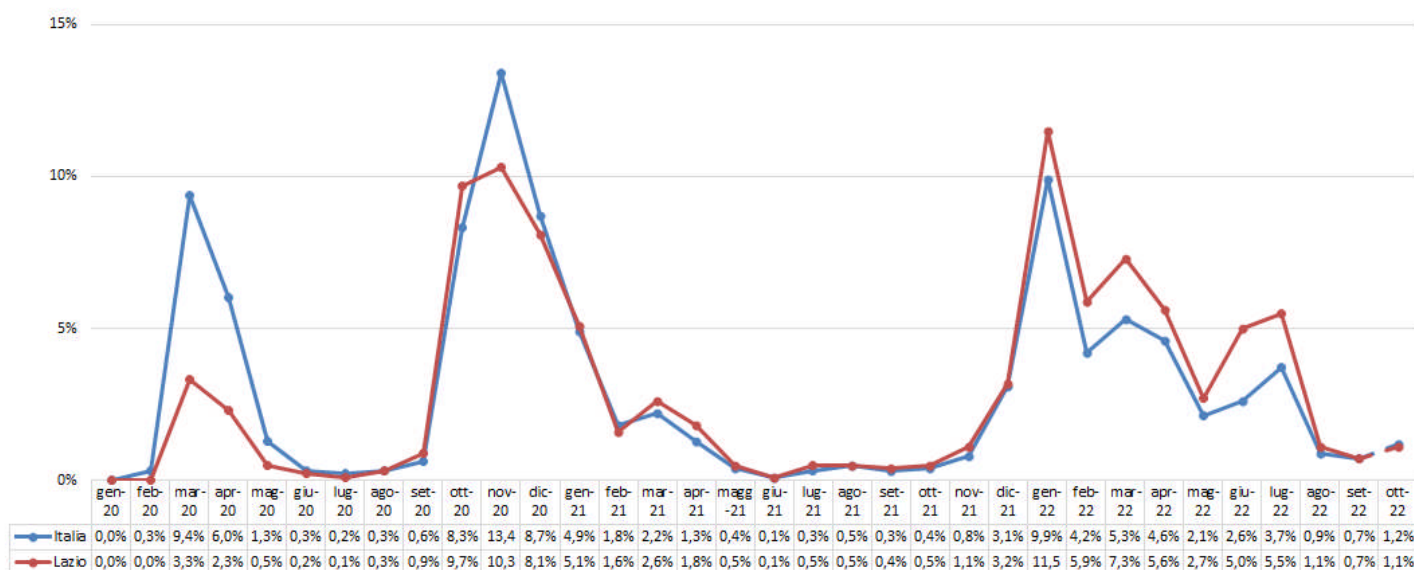
### I decessi

- varie le figure professionali coinvolte, tra le più ricorrenti: personale sanitario (1/4), impiegati amministrativi, conducenti e insegnanti.

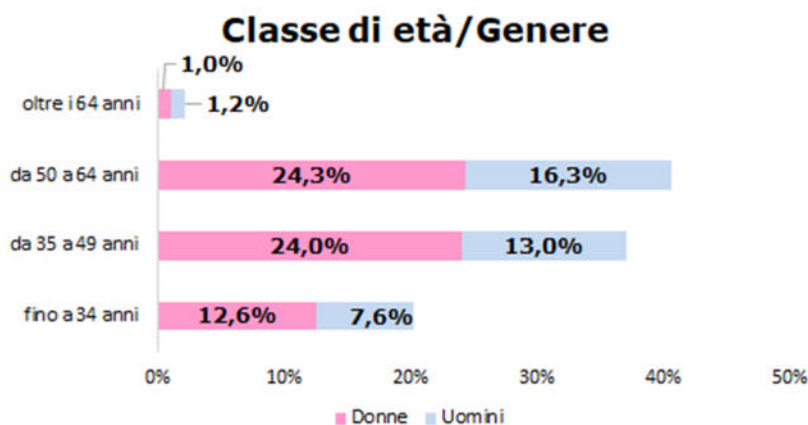
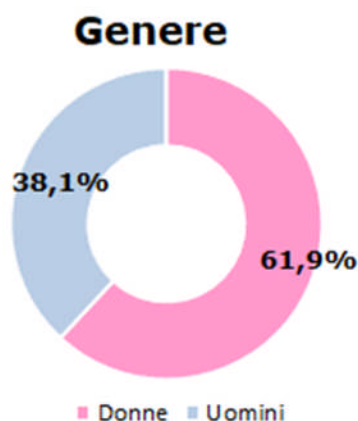
## REGIONE LAZIO

(Denunce in complesso: 25.451, periodo di accadimento gennaio 2020 – ottobre 2022)

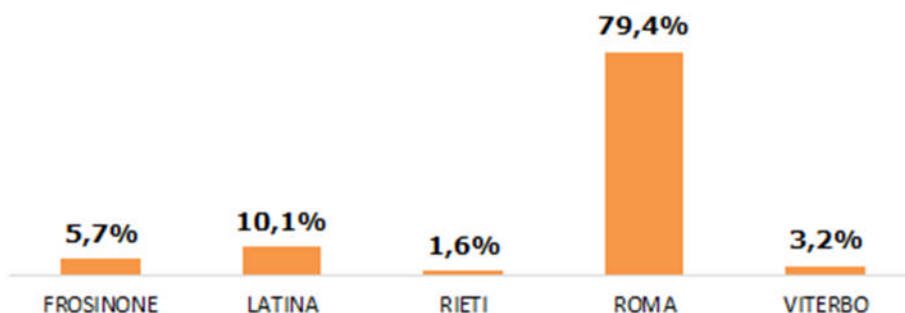
Mese evento



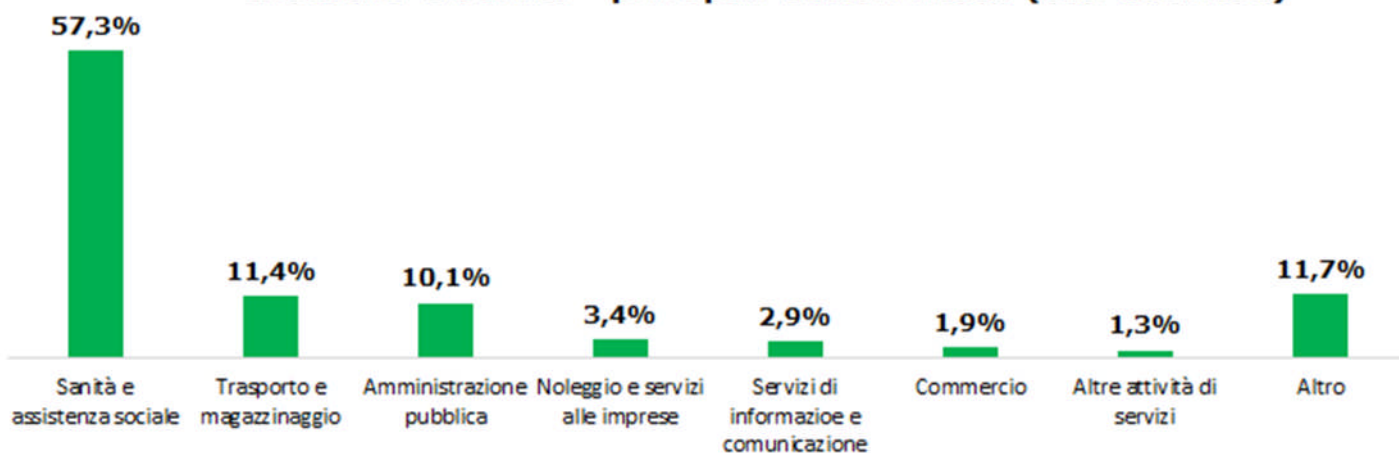
Nota: gli ultimi valori sono da intendersi provvisori e soggetti ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento, particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



**Professioni (CP2011 casi codificati)**
